ISTITUTO
COMPRENSIVO
FILOTTRANO
Via M.L. King, 1, 60024 Filottrano (AN)
Cod.Mecc.: ANIC80700X - C.F.:80015010426 - CODICE UNIVOCO: UF9RB3
Tel. 07107221431 - Fax 0717227119
anic80700x@istruzione.it - anic80700X@pec.istruzione.it
www.scuolafilottrano.edu.it

LINEE GUIDA INTERNE

BES

PREMESSA

Questo scritto ha il fine di spiegare quando, come e perché utilizzare la modulistica per gli alunni BES del nostro Istituto.

Per far comprendere a pieno l'importanza di questi strumenti, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di **TUTTI** gli alunni, si riporta una parte della premessa del primo paragrafo (*Bisogni Educativi Speciali, BES)* della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012:

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama della nostra scuola la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Vi sono compresi tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale."

Con molta chiarezza viene delineata l'attuale complessità delle classi nelle scuole italiane, riscontrata tutti i giorni nel lavoro di ogni insegnante.

Qui di seguito verrà spiegato come affrontare praticamente i Bisogni Educativi Speciali degli alunni del nostro Istituto.

PRIMO PASSO: SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES

Nella C.M. n. 2563 del 22 novembre 2013 viene precisato che: “Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche”.

Quindi il docente come deve procedere se si accorge che un alunno “ha qualcosa che non va”?

Per prima cosa deve condividere i suoi dubbi con l’intero gruppo docenti.

A questo punto il Team docente o il Consiglio di classe, dopo aver riscontrato una reale difficoltà nel processo di apprendimento dell’alunno in questione, decide di compilare la “**SCHEDA DI RILEVAZIONE BES”,** con il fine di esplicitare le proprie osservazioni.

Successivamente si procede alla condivisione del suddetto documento con la famiglia, alla quale si presenta una triplice scelta:

1) La famiglia formalmente informata sulle difficoltà rilevate dal team docenti durante l’attività didattica:
   - si impegna ad analizzare attentamente le difficoltà segnalate attraverso un approfondimento diagnostico, che possa evidenziare in modo chiaro le problematiche riscontrate;
   - si rende disponibile a concordare con la Scuola un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) per il proprio/a figlio/a al fine di favorire il successo scolastico.

2) La famiglia, formalmente informata sulle difficoltà rilevate dal team docenti durante l’attività didattica, dichiara che **non** si rende disponibile a concordare con la Scuola un Piano Didattico Personalizzato per il proprio/a figlio/a, al fine di favorire il successo scolastico e di non volere nessun intervento diversificato rispetto al resto della classe.

3) Nel caso in cui la famiglia faccia la prima scelta e cioè decida di sottoporre il proprio/a figlio/a ad un approfondimento diagnostico, i docenti possono consegnare ai genitori dell'alunno l'elenco dei centri accreditati per tale funzione.

Gli insegnanti devono poi attendere la consegna della relativa documentazione (Diagnosi Funzionale o Profilo di Funzionamento) per procedere alla compilazione del PDP o del PEI.

Se invece la famiglia fa la seconda o la terza scelta e cioè, decide di non approfondire o che non venga predisposto nessun PDP, la scuola **non può procedere alla stesura del PDP e a nessuna forma di differenziazione educativo-didattica**.

Se negli anni passati i docenti hanno già compilato il modello: "RICHIESTA DI INTERVENTO ALL'U.M.E.E.", per avviare la segnalazione delle difficoltà dell'alunno, il quale è quindi in attesa di una diagnosi, **non devono compilare** la "SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES".

Nel nostro Istituto sono a disposizione tre modelli di "SCHEDA DI RILEVAZIONE BES", uno per ogni ordine di scuola:

- Infanzia
- Primaria
- Secondaria di I°

CATEGORIE BES E RELATIVA MODULISTICA:

1- DISABILITÀ

a) Classificazione

Appartengono a questo gruppo gli alunni ai quali è stata redatta dall'UMEE o da un altro centro accreditato una diagnosi di disabilità (Profilo di Funzionamento).

La disabilità dell'alunno può riguardare:

- l'area psicofisica (EH);

- l'udito (DH);
- la vista (CH).

L'alunno disabile, oltre che dai docenti della classe in cui è inserito, viene seguito anche dall'insegnante di sostegno e, in alcuni casi, da un educatore.

b) L'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno svolge un ruolo fondamentale nel percorso formativo dell'alunno disabile. È un facilitatore dell'apprendimento, con competenze pedagogico-didattiche e relazionali: attraverso la mediazione realizza l'integrazione scolastica.

Deve pertanto:

- accogliere l'alunno disabile;
- assumere la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui opera;
- farsi carico di raccogliere le informazioni pregresse;
- prendere visione della modulistica di istituto per gli alunni disabili;
- dopo essersi confrontato con gli insegnanti di classe, stendere la Programmazione individualizzata, facendo in modo che sia condivisa da tutto il team docenti;
- organizzare, in collaborazione con il team, le attività per l'alunno;
- raccordarsi con i docenti della classe per la programmazione degli interventi individualizzati; progettare preventivamente, realizzare schede didattiche semplificate e ricercare materiali didattici alternativi, predisponendo le lezioni da svolgere in classe con l'alunno. Concordare, inoltre, le modalità di proseguimento del lavoro nelle ore della disciplina in cui egli non è presente, fornendo, se necessario, opportune attività;
- assegnare e quindi correggere gli elaborati prodotti a casa e a scuola dall'alunno;

- d'intesa con il docente curriculare, predisporre prove di verifica differenziate, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere le stesse prove dei compagni di classe;
- mantenere frequenti contatti con i genitori, gli assistenti educativi e, se necessario, con gli specialisti;
- occuparsi anche della continuità rispetto al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

c) PEI, VERIFICA INTERNA PEI e VERBALE GLH OPERATIVO

Nei primi mesi dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno, in collaborazione con il team docenti, compila il **PEI (PATTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)**, che viene poi presentato agli operatori che hanno in carico l'alunno e alla famiglia, durante un incontro che si terrà presso la sede dell'UMEE o del Santo Stefano.

In questa occasione l'insegnante di sostegno dovrà redigere un verbale (**VERBALE GLH OPERATIVO**).

Se l'incontro con l'UMEE o il Santo Stefano non viene fissato, il gruppo docenti condivide il documento solo con la famiglia, in una riunione che si terrà prima dell'inizio delle vacanze di Natale (solitamente in occasione dei colloqui generali).

In questo caso non occorre la stesura di un verbale.

A fine anno scolastico si tiene un altro incontro tra i docenti, gli operatori e la famiglia, nella sede dell'UMEE o del Santo Stefano, per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI. In tale occasione viene presentato il modello **VERIFICA INTERNA PEI** e l'insegnante di sostegno procede alla stesura del verbale (**VERBALE GLH OPERATIVO**).

Qualora gli operatori dell'UMEE o del Santo Stefano non fissino l'incontro per la Verifica PEI, i docenti condivideranno il documento con la famiglia entro la fine di giugno (solitamente in occasione della consegna della scheda di valutazione).

Anche in tal caso non è necessaria la stesura di un verbale.

Il documento "VERIFICA INTERNA PEI" corrisponde alla relazione finale che l'insegnante di sostegno deve elaborare alla fine dell'anno scolastico.

I documenti "PEI", "VERIFICA PEI" e "VERBALE GLH OPERATIVO", in formato cartaceo (compilati al computer), vanno consegnati in segreteria (Ufficio alunni) entro due settimane dalla data dell'incontro per la stesura. La segreteria prenderà in carico tali documenti nel rispetto della normativa vigente – Regolamento UE 679/2016.

Devono partecipare agli incontri con la famiglia e l'equipe socio-sanitaria che segue l'alunno: l'insegnante di sostegno e almeno un docente di classe (il coordinatore).

Le ore svolte in queste occasioni non sono sottoposte a recupero.

d) Prove INVALSI

Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti disabili alle prove INVALSI si rimanda alla tabella presente nella "Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni con BES", la cui parte in esame è riportata di seguito:

	Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento

Disabilità intellettiva	Decide la scuola	No	Tempi più lunghi e strumenti compensativi (art. 16 c. 3 L. 104/92). Decide la scuola	PEI
Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì	Decide la scuola	PEI
Altra disabilità	Decide la scuola	No (salvo diversa richiesta della scuola)	Decide la scuola	PEI

A tal riguardo, inoltre, nel recente Documento di lavoro del MIUR del 14 agosto del 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a pag. 7, viene così riportato: "Nel D. Lgs. N. 62/2017 si esplicita che sono inseriti nel PEI i criteri per la valutazione degli studenti con disabilità (disabilità riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/1992) e quindi le prove standardizzate e d'esame, devono tenerne conto: è il PEI che "guida" le scelte. **"Se"** e **"come"** possono essere sostenute le prove INVALSI deve essere chiarito nel PEI, così come è ancora il PEI a indicare quali siano i contenuti e le modalità di elaborazione delle prove d'esame".

Quindi, in base a quanto evidenziato, durante l'incontro di inizio anno delle docenti con gli operatori socio-sanitari e la famiglia per la stesura del PEI, si deciderà come procedere per la Prova Invalsi (esonero, esecuzione di una prova alternativa

preparata dall'insegnante di sostegno, svolgimento della stessa prova dei compagni, utilizzo di tempi più lunghi e/o di strumenti tecnologici, …).
Sul PEI verrà riportata la decisione presa, da registrare nella sezione: "IL PIANO – PATTO PER LA SCUOLA: ASPETTI ORGANIZZATIVI DIDATTICI", nel riquadro: "Modalità di valutazione". Se si decide di utilizzare strumenti tecnologici, deve essere informata tempestivamente anche la segreteria (Ufficio alunni).

e) Assicurazione scolastica (insegnante di sostegno e alunno disabile)
Precisiamo, inoltre che, per effetto della Legge 104/92, gli insegnanti di sostegno e gli alunni H sono esenti dal pagamento dell'assicurazione scolastica, in quanto spetta loro di diritto (vi è copertura assicurativa direttamente dall'INAIL).

f) Compilazione registro elettronico (insegnante di sostegno)
Se l'alunno segue la programmazione della classe, il docente può semplicemente cofirmare; se non è possibile farlo, alla voce: "ARGOMENTO DI LEZIONE", scrive la dicitura: "segue la programmazione della classe" o "attività di supporto alla classe".
Se l'alunno svolge un programma diverso dai compagni, il docente scrive su: "ARGOMENTO DI LEZIONE", la dicitura: "Attività individualizzata" e poi precisa alla voce: "DESCRIZIONE ESTESA DELL'ARGOMENTO", il lavoro eseguito.

2.DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

a) Classificazione

Appartengono a questo gruppo gli alunni a cui è stata redatta dall'UMEE o da un altro ente accreditato una diagnosi di:

- DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento);
- disturbo specifico del linguaggio;

- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria;
- deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, A.D.H.D., (qualora non rientri nelle previsioni della legge 104 e quindi nella sfera della disabilità);
- funzionamento cognitivo limite o borderline, definito anche come disturbo evolutivo specifico misto (qualora non rientri nelle previsioni delle leggi 104 e quindi nella sfera della disabilità).

b)P.D.P.

Una volta che i genitori dell'alunno abbiano consegnato la suddetta diagnosi alla scuola, il gruppo docenti procede alla stesura del **P.D.P.** (**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**), che sarà poi condiviso con la famiglia.

Qualora la diagnosi tardi ad arrivare, il gruppo docenti, se lo ritiene necessario, può decidere di procedere alla stesura del **P.D.P.** (si utilizza lo stesso modello impiegato per i DSA certificati, compilando solo le parti che servono); questo avviene anche quando i genitori richiedono la stesura del P.D.P. in presenza di una diagnosi che non ha dato diritto alla certificazione di DSA.

c) Prove INVALSI

Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti con disturbi evolutivi specifici alle prove INVALSI, si rimanda alla tabella presente nella "Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni con BES", la cui parte in esame è riportata di seguito:

	Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
DSA certificati ai sensi della legge 170/2010	Decide la scuola	Sì	Decide la scuola	P.D.P.
Diagnosi di: - **ADHD** - **Borderline cognitivi** - **Altri disturbi evolutivi specifici**	Sì	Sì	Decide la scuola	P.D.P.

A tal riguardo, inoltre, nel recente Documento di lavoro del MIUR del 14 agosto del 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a pag. 7, viene così riportato:

"Nell'articolo 12 del Decreto Lvo. n. 66/2017 si evidenzia che, per chi ha una certificazione di DSA a norma della Legge n. 170/2010, sono previste le stesse misure dispensative o compensative previste dal Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e utilizzate nel percorso scolastico".

Quindi, in base a quanto evidenziato, nel P.D.P. dell'alunno verranno riportate le decisioni prese dal Team docenti o dal Consiglio di classe riguardo allo svolgimento delle prove INVALSI, in fondo alla sezione: "CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE".

Se si decide di utilizzare strumenti tecnologici, va informata tempestivamente la segreteria (Ufficio alunni).

3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

a) Svantaggio socio-economico

Appartengono a questo gruppo gli alunni che, per determinati periodi, manifestino difficoltà di apprendimento dovute a: svantaggio personale, familiare, socio-ambientale o scaturite dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Nel caso in cui l'alunno presenti una richiesta di *speciale attenzione* per svantaggio socio-economico o familiare, il gruppo docente procede, prima di tutto, alla compilazione della "**SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES"** che verrà poi condivisa con la famiglia.

Se la famiglia darà l'autorizzazione a procedere (ultima pagina della scheda, prima scelta) si passerà alla stesura di un **P.D.P.**, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattiche. Si usa lo stesso modello indicato nel paragrafo precedente, compilando solo le parti necessarie.

Se la famiglia non dà l'autorizzazione a procedere (ultima pagina, terza scelta) non si può né stilare un P.D.P., né adottare nessuna forma di differenziazione educativo-didattica.

b) Svantaggio linguistico e culturale

Rientrano in questo gruppo di BES anche gli alunni stranieri, per i quali vorremmo fare una serie di specifiche considerazioni.

All'inizio di ogni anno scolastico, i Docenti di Italiano e le Docenti della scuola dell'Infanzia compilano la "**Carta d'identità linguistica**", per studenti stranieri che presentino difficoltà nella conoscenza della Lingua Italiana (considerando anche quelli nati in Italia con uno o entrambi i genitori stranieri).

Il documento di cui sopra classifica le competenze linguistiche degli alunni secondo 5 livelli:

- Livello 0
- Livello prebasico
- Livello basico 1
- Livello basico 2
- Livello postbasico

Per gli alunni appartenenti ai primi due livelli (zero e prebasico) le docenti procedono alla stesura di un **PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO (PDI),** in cui si predispongono interventi didattici finalizzati all'apprendimento della Lingua Italiana, per il tempo strettamente necessario al raggiungimento di questo obiettivo.

Invece per gli alunni appartenenti agli altri tre livelli (basico 1, basico 2 e postbasico) gli insegnanti predispongono, se lo ritengono necessario, un **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP),** in cui verranno fissati, per le varie discipline, gli obiettivi minimi previsti per tutti gli altri studenti della classe.

Nel nostro Istituto, nell'uno e nell'altro caso si utilizza lo stesso modello: PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO/PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO.

Questo modello è lo stesso per tutti e tre gli ordini di scuola.

Sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di 1° vengono attivati, da novembre a maggio, interventi di L2 per gli alunni stranieri con un livello di conoscenza della lingua italiana:

- zero;
- prebasico;
- base 1;

Nella Scuola Primaria è possibile organizzare interventi di L2 usufruendo di alcune ore dall'organico potenziato; nella Scuola secondaria invece, gli interventi di L2 sono stati realizzati utilizzando alcune ore del potenziato.

Nella scuola dell'Infanzia gli interventi di L2 vengono effettuati utilizzando le risorse interne: compresenze ,insegnanti di sostegno…

Come chiarisce la C.M. n.2563 del 27 novembre 2013: "È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. Il **Piano Didattico Personalizzato** va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezione dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione".

d) Prove INVALSI

Gli alunni BES appartenenti a questo gruppo svolgono le prove INVALSI e l'esame del 3° anno della Scuola Secondaria di 1° con le stesse modalità dei loro compagni.

Si rimanda alla tabella presente nella "Nota sullo svolgimento della prova INVALSI per gli alunni con BES", la cui parte in esame è riportata di seguito:

	Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale	Sì	Sì	No	

SINTESI SULL'UTILIZZO DELLA MODULISTICA RELATIVA AGLI ALUNNI BES

- SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES -SCUOLA PRIMARIA
- SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISABILITÀ

- PEI
- VERIFICA PEI
- VERBALE GLH

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- PROFILO EDUCATIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA
- P.D.P. - SCUOLA PRIMARIA

- P.D.P. - SCUOLA SECONDARIA DI 1°

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- PIANO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO/PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

N.B. Una volta compilati, vanno consegnati in segreteria.

Una copia elettronica di ogni modello sopra citato è possibile reperirla nel sito dell'Istituto.

È inoltre disponibile una copia cartacea della suddetta modulistica presso la segreteria (ufficio alunni).

ALUNNI ADOTTATI

Per salvaguardare il diritto allo studio degli alunni adottati, vi anche il modello "**Primo colloquio insegnanti-famiglia**", tratto dalle "LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI".

Nel caso in cui in classe ci sia un alunno adottato, va compilato scritto a mano dalle docenti, in formato cartaceo, durante il primo incontro con la famiglia adottiva e dovrà poi essere consegnato in segreteria (Ufficio alunni).

Tutta la restante modulistica illustrata in questa relazione, va compilata in formato cartaceo (scritta al computer) e poi consegnata in segreteria (Ufficio alunni).

Non vi è una scadenza per la consegna dei P.D.P.

Il P.D.P. è sottoposto a verifica bimestrale/quadrimestrale/annuale a seconda dell'evoluzione del percorso dell'alunno; ha una durata annuale.

I genitori possono ritirare in segreteria una copia:

- della SCHEDA DI RILEVAZIONE ALLA FAMIGLIA ALUNNO BES;
- del PEI;
- della VERIFICA PEI;

"Gruppo di Lavoro sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento GDL- DSA" dell'Ordine degli Psicologi Regione Marche. Consigliere: Dr. Alessandro Suardi; Coordinatrice del gruppo: Dr.ssa Elena Mazzoni

DENOMINAZIONE DEL CENTRO	RESPONSABILE/ DIRETTORE SANITARIO	PROVINCIA	INDIRIZZO	ACCREDITATO	AUTORIZZATO ALLA DAGNOSI
Associazione LA STRADA DI ERM	Mauro Mario Coppa	Ancona	Ancona - Via Madre Teresa di Calcutta	X	
Centro multispecialistico "Avanti Tutta"	Marta Brunetti	Ancona	Ancona - via Martiri della Resistenza, 24	X	
Centro Studi Nostos	Moreno Marcucci	Ancona	Senigallia - Via Gherardi,60	X	
DSA Centro Multispecialistico Soc. Coop.	Cesare Cardinali	Ancona	Ancona - Strada del fornetto 109	X	
Il Filo di Arianna di E. Lampacrescia s.n.c.	Cesare Cardinali	Ancona	Castelfidardo: Via Martiri della Libertà 3; Senigallia: Via Verdi 95;	X	
LiberaMente Studio di Psicologia	Paola Fraternali	Ancona	Castelfidardo - Via Paolo Soprani 1/C	X	
Linfa di Sindy Saracino	Sindy Saracino	Ancona	Fabriano - Piazza Garibaldi 54	X	
Studio di Psicologia ABC	Elena Gasperini	Ancona	Ancona - Via Martiti della Resistenza 36/a	X	
Pegaso Psicologia	Alessandro Suardi	Ancona	Camerano - Via XXV Aprile	X	
Studio Professionale Dr.ssa G. Pellegrini	Giorgia Pellegrini	Ancona	Ancona - Via Togliatti 37/I	X	
Studio Professionale Dr.ssa Giulia Migali	Giulia Migali	Ancona	Senigallia - Via Ancona 1	X	
Studio Professionale EUREKA	Moira Paciotti	Ancona	Osimo - Via Montefanese 24	X	
Studio Professionale per la diagnosi dei DSA	Pia Campanile	Ancona	Ancona - Via della Ricostruzione, 3	X	
CentralMente - Centro di Neuropsicologia clinica dello sviluppo	Barbara Fioravanti	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno - Via del commercio 34		X
Logos	Marzia Firmani	Ascoli Piceno	San Benedetto del Tronto - Via Mazzocchi,4		X
Ambulatorio NAUSICAA	Alessandro Cecconi	Fermo	Fermo - Via Mannocchi Tomabuoni 55	X	
Centro Montessori	Verusca Gasparroni	Fermo	Fermo - Via Visconti D'Oleggio 60	X	
GREENLAND della Soc. Coop. L'Isola che non c'è		Fermo	Fermo - Via A. Mario 42	X	
Santa Apollonia Clinic		Fermo	Sant'Elpidio a Mare - Via Angeli 38	X	
Studio di neuropsicologia e psicologia clinica	Lorenzo Cruciani	Fermo	Fermo, loc. Campiglione -via Manardi 33	X	
A.S.P. Paolo Ricci Centro Ambulatoriale di Riabilitazione	Sergio Andreacci	Macerata	Civitanova Marche Alta - P.zza XVV Luglio, 2		X
Centro Esserci di Del Savio Sonia & C.	Sonia Del Savio	Macerata	Tolentino - Piazza Cavour 2	X	
CEP Centro per l'Educazione e la Psicoterapia	Paolo Scapellato	Macerata	Macerata - Via San Benedetto Croce, 10	X	
Cooperativa Il Mosaico	Tania Taffi	Macerata	Porto Potenza Picena - Contrada Alvata, 12	X	
Il Cerchio Magico	Cesare Cardinali	Macerata	Macerata - Via Annibali, 17	X	
Studio di Psicologia Berdini Alessandra	Alessandra Berdini	Macerata	Civitanova Marche		X
C.E.I.R.A.P. della Soc. Coop. Sociale onlus	Giuseppe Marino	Pesaro - Urbino	Urbino - Piazza Casteldurante 21	X	
Centro Medico San Giuseppe	Federico Rossi	Pesaro - Urbino	Cartoceto - via Flaminia, 185	X	
Centro Polifunzionale Amaltea per il Bambino e la Famiglia	Chiara Della Betta	Pesaro - Urbino	Pesaro - Via Liviabella 3/5	X	
Eta Beta snc	Ilaria Ciaroni	Pesaro - Urbino	Pesaro - Via Giolitti 225	X	
Istituto di Medicina Naturale	Noemi Del Bianco	Pesaro - Urbino	Urbino - Via dei Gelsi 2	X	
Studio di psicologia Charlie Brown	Astrella Cascino	Pesaro - Urbino	Pesaro - Piazzale degli innocenti 7	X	
Studio di terapia psicologica e neuropsicologica	Daniela Gallo	Pesaro - Urbino	Pesaro - Viale Fiume 105	X	
Studio multidisciplinare di Psicologia	Sara Stagni	Pesaro - Urbino	Pesaro -Strada Statale Adriatica 48/2		X
Studio Professionale Dr.ssa M. A. Lopane	Maria Antonia Lopane	Pesaro - Urbino	Pesaro - Via Scialoia, 84		X
Studio Professionale Dr.ssa Ombretta Casazza	Ombretta Casazza	Pesaro - Urbino	Tavullia - Via XXV Aprile, 5	X	

- del P.D.P.